

PRGC 1990

Approvato con modifiche "ex ufficio" con deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2000, n. 36-29308 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.7, 16 febbraio 2000) e successiva rettifica con deliberazione della Giunta Regionale n.13-29915 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.18, 3 maggio 2000)

Variante semplificata

ex art. 17bis 4° comma della Legge Regionale n.° 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Elaborato

P3 Norme tecniche di attuazione - stralcio Doc. N. A23-008/R40-1

Progetto urbanistico



SMAPROGETTI
Corso Moncalieri, 56
10133 TORINO
E-mail: studio@smaprogetti.it

Contributo geologico



Geotechnical Engineering
C.so Duca degli Abruzzi 42
10129 TORINO
E-mail: mario.manassero@geotechnical
- engineering. com



I.S.A.F.
Via Paleocapa 19/2
17100 SAVONA
E-mail: isaf@isafsr.it

Contributo acustico



SINERGIA
P.zza Umberto Giordano, 4
20122 MILANO
E-mail: info@sinergiahse.it

Il Sindaco

Il Segretario Generale

Il Responsabile del servizio

**SILPDUE S.R.L.
AB GREEN S.R.L.**

CAVA LA BOLLA – SPINETTA MARENGO (AL)

DISCARICA PER PIETRISCO FERROVIARIO CONTENENTE AMIANTO

**VARIANTE SEMPLIFICATA
al PRGC vigente approvato con DGR n. e s.m.i.
redatta ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, l.u.r. 56/77 e s.m.i.**

Norme tecniche di attuazione - stralcio

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE DA ING. GIORGIO SANDRONE

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE DA ING. GIOVANNI FERRO

Doc. N. A23-008/R40-1
Aprile 2025

INDICE

Articolo 28	<i>Attività estrattive, discariche</i>	3
-------------	--	---

Chiave di lettura

In nero si riporta il testo del PRGC vigente

In rosso si riporta il testo introdotto con la Variante Semplificata.

Articolo 28 *Attività estrattive, discariche*

1. In tutto il territorio comunale l'impianto e l'esercizio di attività estrattive è consentito nel rispetto delle leggi statali e regionali che regolano il settore. Gli oneri di urbanizzazione dovuti ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale n.69/78 sono determinati con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.
2. L'Allegato tecnico: Indagine sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio comunale di Alessandria" individua le cave abbandonate presenti nel territorio comunale e le classifica in:
 - cave asciutte;
 - cave con presenza di acqua di falda.Fermo restando l'obbligo da parte dei proprietari a mantenere in sicurezza le sponde secondo le norme di pulizia delle cave e torbiere di cui al D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 e successive modificazioni, va precisato che, relativamente alle cave oggetto di coltivazione autorizzata ai sensi della l.r. 69/78, ogni nuova utilizzazione, ancorché conforme alle disposizioni di Piano Regolatore, è subordinata all'attuazione del progetto di recupero ambientale di cui all'art. 5, lett. b) della citata l.r. 22 novembre 1978 n. 69 facente parte della domanda di autorizzazione alla coltivazione della cava e pertanto oggetto dell'autorizzazione alla coltivazione della cava stessa, a suo tempo rilasciata.
3. Il P.R.G.C. 1990 assimila le cave con presenza di acqua di falda ai laghi artificiali e/o zone umide.
In tali situazioni sono ammesse attività di itticoltura e pesca sportiva con possibilità di costruzioni temporanee, previa esecuzione degli interventi di cui al precedente comma. Qualora, a seguito di specifiche indagini, si dimostrasse che la presenza di acqua non sia legata all'oscillazione della falda, l'area interessata sarà classificata come cava asciutta con semplice deliberazione del Consiglio Comunale.
4. Le cave asciutte possono essere reinterrate, anche mediante discariche di inerti, autorizzate dalla Provincia, fatto salvo quanto previsto dal comma 6.
5. L'esercizio di attività di discarica è consentito nel rispetto delle leggi statali e regionali di settore.
6. Il cambio d'uso delle cave e delle discariche esistenti, come ammesso ed individuato dagli elaborati cartografici del PRGC nell'ambito delle relative destinazioni d'area, in assenza di specifico studio di valutazione degli impatti e delle compromissioni a carico del territorio da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, è consentito esclusivamente con specifiche modifiche del PRGC anche normative, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 56/77 e s.m.e i.
7. Il recupero, la bonifica e, in generale, il riuso delle cave per le quali non siano già definiti nelle rispettive autorizzazioni le procedure e progetti di rinaturalizzazione, sono in ogni caso soggetti a Strumento Urbanistico Esecutivo, che terrà conto delle indicazioni e prescrizioni delle norme di indirizzo in materia di programmazione delle attività estrattive della Regione Piemonte.

8. *Le aree di cantiere funzionali all'attività di discarica* individuate con specifico retino sull'elab. P2.1 – Tav U – Destinazioni d'uso del suolo – scala 1:5.000 sono definite a seguito del PAUR per il sito di Cava la Bolla sono funzionali all'impianto tecnologico di discarica.
- Dette aree destinate alla collocazione dei baraccamenti di cantiere, delle strutture tecnologiche funzionali alla coltivazione della discarica, la viabilità, i piazzali, le aree a verde, gli impianti per il trattamento delle acque ecc. secondo quanto indicato dal progetto.
- Non è ammessa la deponia di materiale destinato alla discarica.
- La convenzione disciplinerà il progetto di ripristino ambientale e rinaturalizzazione del sito al termine dell'attività oggetto del PAUR.